

COMUNE DI MALO

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA FINALE (2^ SEDUTA)

in forma simultanea e in modalità sincrona

Art. 8 D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 – Art. 4 L.R. 31 dicembre 2012 n. 55 –

Art. 14 ter della L. 7 agosto 1990 n. 241

(progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/04/2019

OGGETTO: Pratica SUAP **00160460242-24072018-1201** protocollo n. 0170487 del 03/08/2018 per l'intervento di edilizia produttiva in variante urbanistica ai sensi art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e art. 4 L.R.V. 55/2012 per ampliamento capannone, sistemazione piazzale e viabilità, miglioramento estetico fabbricati da eseguirsi sull'immobile sito in Via Vallugana n. 60/1.

Ditta richiedente: Cosaro S.r.l.

L'anno 2019 il giorno 4 del mese di aprile alle ore 10:00 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza, C.trà Gazzolle 1 – Settore Urbanistica, si riunisce la Conferenza di Servizi Decisoria (2^ seduta) per l'esame finale del procedimento in oggetto.

Assume la presidenza della conferenza il geom. Artuso Giuseppe, assume le funzioni di segretario verbalizzante il p.i. Massimo Romare.

RICORDATO CHE:

- in data 03/08/2018 prot. n. 0170487 la ditta **Cosaro S.r.l.** ha inoltrato istanza ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 intesa al rilascio del provvedimento unico in variante al P.A.T. e P.I. relativo a lavori di "ampliamento capannone, sistemazione piazzale e viabilità, miglioramento estetico fabbricati" da eseguirsi sull'immobile sito in Via Vallugana n. 60/1 censito catastalmente al foglio 34 mappali 191, 193, 550, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 657, 674, 699, 701, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 193 classificato dal P.I. vigente quale z.t.o. E agricola;
- il progetto presentato è in contrasto sia con gli artt. 53 e 54 delle N.T. del P.A.T., sia con gli artt. 34 e 35 delle N.T.O. del P.I., che in zona agricola ammettono esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, destinati alla residenza e/o a strutture agricolo/produttive, mentre l'intervento proposto è volto all'ampliamento di un insediamento produttivo industriale;
- il combinato disposto degli articoli 8 del D.P.R. 160/2010 e 4 della L.R. 55/2012 prevede che nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui alla Legge 241/1990;
- tale intervento rientra tra quelli annoverati dall'art. 4 della L.R. 55/2012 secondo il quale deve essere acquisito il consenso dell'ente competente alla approvazione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi della L.R. 11/2004;
- ai sensi della citata L.R. 11/2004 le competenze in materia di approvazione dei piani di assetto del territorio spettano alla Provincia e pertanto il parere favorevole della Provincia è necessario per il conseguimento della variante urbanistica;
- in sede istruttoria il progetto è stato valutato favorevolmente, con condizioni e prescrizioni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012;

- in data 05/11/2018 presso la sede della Provincia di Vicenza si è tenuta la conferenza di servizi preliminare, ai sensi degli artt. 14- bis e 14-ter della Legge 241/1990, nella quale è stato illustrato il progetto in argomento e, in quella sede, gli Enti interessati dal procedimento hanno formulato le loro valutazioni preliminari;
- il responsabile del SUAP comunale ha convocato in data 29/01/2019 la conferenza di servizi decisoria prevista dall'art. 14 ter della Legge 241/1990 per il giorno 13/02/2019 e la convocazione è stata pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione Comunale nelle apposite sezioni "amministrazione trasparente" ed "albo pretorio";
- il progetto e tutte le relative integrazioni sono state rese disponibili nell'apposita sezione "amministrazione trasparente" del sito internet del Comune di Malo ai seguenti Enti/Società invitati espressamente alla seduta:
 - Provincia di Vicenza;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona Rovigo e Vicenza;
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
 - Genio Civile - Regione Veneto;
 - Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità del territorio delle province di Treviso e Vicenza;
 - Servizio Forestale Regionale - Unità Organizzativa Forestale Ovest;
 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana;
- in data 12/12/2018 con nota prot. 507555 la Regione Veneto Unità Organizzativa Commissioni VAS ha richiesto integrazione documentale e comunicato che il rilascio del parere per la "verifica di assoggettabilità" per la variante allo strumento urbanistico in parola, avverrà dopo la conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria;
- in data 25/01/2019 prot. 0019767 è pervenuto dal Settore Ambiente della Provincia di Vicenza il provvedimento di "aggiornamento autorizzazione unica ambientale" (art. 6 del D.P.R. 59/2013 modifica non sostanziale);
- con propria nota in data 05/02/2019 prot. 2246 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco ha espresso parere favorevole, subordinando l'esecuzione delle opere e/o degli impianti alla prescrizione che in prossimità dei quadri elettrici siano posizionati estintori del tipo ad anidride carbonica e che l'impianto di rilevazione automatica d'incendio sia posizionato a copertura di tutta l'attività in ampliamento;
- con propria nota in data 12/02/2019 prot. 3650 la Soprintendenza di Verona ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento proposto;
- il responsabile del SUAP comunale ha convocato in data 19/03/2019 la conferenza di servizi decisoria finale prevista dall'art. 14 ter della Legge 241/1990 per il giorno 04/04/2019 e la convocazione è stata pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione Comunale nelle apposite sezioni "amministrazione trasparente" ed "albo pretorio";
- gli Enti/Società invitati a partecipare alla conferenza di servizi odierna hanno inviato i seguenti rappresentanti:

ENTE/SOCIETA'	NOME/COGNOME	QUALIFICA	DELEGA	PRESENTE	ASSENTE
Provincia di Vicenza	Arch. Bavaresco Roberto Josè	Dirigente Settore Urbanistica	x	x	
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di VR, RO e VI					x
Comando Provinciale Vigili del Fuoco					x
Genio Civile - Regione Veneto					x
Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza					x
Servizio Forestale Regionale - Unità Organizzativa Forestale Ovest					x
Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	Ing. Danilo Tempia	Dirigente Dipartimento SISIP	x	x	

Alla Conferenza di Servizi sono stati altresì invitati, senza diritto di voto:

- la ditta Cosaro S.r.l. (per la quale è presente la rappresentante legale sig.ra Cosaro Daniela);
- il progettista incaricato arch. Mojentalo Federico.

Il Presidente procede quindi alla verifica dei presenti e contestualmente prende atto che la Provincia di Vicenza produce le proprie osservazioni conclusive con nota prot. 19032 del 02/04/2019 che si allega al presente verbale.

Si sono espressi con comunicazioni scritte i seguenti Enti/Società:

- Genio Civile - Regione Veneto.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e inizia la discussione.

Il Presidente riepiloga l'iter del procedimento e le modifiche ed integrazioni documentali pervenute a seguito delle determinazioni assunte nella precedente conferenza di servizi avvenuta in data 13/02/2019.

Il Genio Civile, con propria nota prot. 126896 in data 29/03/2019 (rif. VA27/2019) ha comunicato che l'intervento in argomento interessa, dal punto di vista della compatibilità idraulica, una roggia in gestione al Consorzio Alta Pianura Veneta, pertanto non esprime alcun parere al riguardo ma precisa che è sufficiente quello del Consorzio.

Al riguardo il progettista incaricato ha prodotto formale asseverazione con la quale dichiara che l'ing. Tizian Silvia del Consorzio Alta Pianura Veneta conferma che l'Ente non rilascia ulteriori autorizzazioni se l'intervento proposto non modifica in modo sostanziale quanto già autorizzato con provvedimento già rilasciato in data 11/12/2001 prot. 7747.

Il Presidente invita quindi i rappresentanti degli Enti ad esprimere il proprio parere.

Il rappresentante della Provincia arch. Bavaresco Roberto Josè coadiuvato dall'arch. Laura Pellizzari e dalla dott.ssa Maria Gabriella Schiavoni ripercorre ed illustra quanto contenuto nella propria nota redatta in data 02/04/2019 prot. 19032, concludendo con l'espressione di parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- l'area oggetto d'intervento mantiene la zonizzazione originaria e viene disciplinata dal progetto in esame;
- le aree che sono state assoggettate a procedura di variante urbanistica tramite SUAP devono essere contrassegnate in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP. Qualsiasi modifica del progetto assentito è soggetta ad un nuovo procedimento di sportello unico ai sensi della L.R. 55/2012;
- l'attuazione degli interventi è subordinata alla stipula di convenzione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 55/2012.

Il dirigente delegato del Dipartimento SISP dell' Azienda ULSS n. 7 Pedemontana segnala la necessità:

- di compartimentare l'area del piano terra destinata a deposito automezzi, ai fini antincendio;
- di prevedere dei lucernari al piano primo, al fine del rispetto dei requisiti di finestratura di cui alla normativa regionale;
- di adeguare i servizi igienici alla normativa per l'eliminazione delle barriere architettoniche, prevedendo un wc accessibile in ciascuno degli spogliatoi siti al piano terra, appurato che l'impresa è soggetta a collocamento obbligatorio.

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Preso atto di quanto emerso e dei pareri di cui in premessa;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 267/2000;
- gli artt. da 14 a 14 quinquies della Legge 241/90 e s.m.i.;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 160/2010;
- la Legge Regionale 55/2012;
- la deliberazione di G.R.V. n. 2045 del 19/11/2013;

D E T E R M I N A

1) di approvare la proposta progettuale con le prescrizioni segnalate nel presente verbale e nei vari pareri

pervenuti:

- a) l'area oggetto d'intervento mantiene la zonizzazione originaria e viene disciplinata dal progetto in esame;
- b) le aree che sono state assoggettate a procedura di variante urbanistica tramite SUAP devono essere contrassegnate in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP. Qualsiasi modifica del progetto assentito è soggetta ad un nuovo procedimento di sportello unico ai sensi della L.R. 55/2012;
- c) l'attuazione degli interventi è subordinata alla stipula di convenzione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 55/2012;
- d) in prossimità dei quadri elettrici siano posizionati estintori del tipo ad anidride carbonica;
- e) l'impianto di rilevazione automatica d'incendio sia posizionato a copertura di tutta l'attività in ampliamento;
- f) dovrà essere compartimentata l'area del piano terra destinata a deposito automezzi, ai fini antincendio;
- g) dovranno essere previsti dei lucernari al piano primo, al fine del rispetto dei requisiti di finestratura di cui alla normativa regionale;
- h) dovranno essere adeguati i servizi igienici alla normativa per l'eliminazione delle barriere architettoniche, prevedendo un wc accessibile in ciascuno degli spogliatoi siti al piano terra, appurato che l'impresa è soggetta a collocamento obbligatorio.

Allegati al presente verbale:

- parere della Provincia ai sensi della L.R. 11/2004 prot. 19032 del 02/04/2019;
- nota del Genio Civile in data 29/03/2019 prot. 126896;

Il presente verbale viene redatto in unico originale e verrà trasmesso via PEC a tutti gli Enti convocati.

Al termine dei lavori, il Presidente alle ore 11:00 dichiara conclusa la seduta.

Letto confermato e sottoscritto:

Il Presidente rappresentante Amministrazione Comunale <i>geom. Artuso Giuseppe</i>	<i>(firmato digitalmente)</i>
Per la Provincia di Vicenza <i>arch. Bavaresco Roberto Josè</i>	<i>(firmato digitalmente)</i>
Per l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana <i>ing. Tempia Danilo</i>	<i>(firmato digitalmente)</i>
Il Segretario verbalizzante <i>p.i. Romare Massimo</i>	<i>(firmato digitalmente)</i>



PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI AL TERRITORIO

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243
Uffici: Palazzo Nievo - Contrà Gazzolle, n. 1 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908111
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

02 APR. 2019

Prot. n. 19032

Vicenza,

Al Responsabile Sportello Unico Attività Produttive del
Comune di MALO

OGGETTO: **PARERE DELLA PROVINCIA**
PRATICA 00160460242-24072018-1201 PROT. 0170487 DEL 03/08/2018 . SUAP 630 - 00160460242
COSARO S.R.L MALO.
INTERVENTO: AMPLIAMENTO CAPANNONE, SISTEMAZIONE PIAZZALE E VIABILITÀ,
MIGLIORAMENTO ESTETICO FABBRICATI IN COMUNE DI MALO.
LOCALIZZAZIONE: VIA VALLUGANA N. 60/1, MALO
VARIANTE AL VIGENTE PAT (ART. 8 D.P.R. 160/2010 – ART. 4 LR 55/2012).
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA 2° RIUNIONE DEL 04.04.2019 ORE 10.

PREMESSA

Cronologia relativa all'attivazione della pratica di Sportello Unico: Il responsabile dello Sportello Unico Attività produttive ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo provinciale n. 68808 del 18/10/2018, la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 05.11.2018 indicando che la documentazione relativa alla pratica in oggetto è reperibile nel "portale impresa in un giorno".

Nel corso della seduta, la Conferenza ha concordato di considerare la predetta riunione quale Conferenza preliminare.

Con nota acquisita al protocollo provinciale n. 5899 del 29/01/2019 il responsabile responsabile SUAP ha convocato la conferenza di servizi decisoria 1° riunione per il giorno 13.02.2019.

Le integrazioni richieste in sede di conferenza di servizi 1° riunione sono state recuperate nel portale impresa in un giorno.

Con nota acquisita al protocollo provinciale n. 16119 del 20/03/2019 il responsabile dello Sportello Unico Attività produttive, ha convocato la conferenza di servizi 2° riunione per il giorno 04.04.2019.

Oggetto della richiesta: Trattasi di progetto di Variante al P.A.T. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della LR 55/2012.

La Ditta opera nel settore della macellazione e della lavorazione di pollame

L'intervento oggetto del presente Sportello prevede: l'ampliamento del capannone ad uso produttivo mediante la realizzazione di un nuovo edificio, in continuità con l'impianto produttivo esistente e in continuità del lato ovest del complesso, di mq. 985.44, la realizzazione di opere accessorie e complementari quali il miglioramento della viabilità sia interna che di accesso allo stabilimento e opere di facciata a mitigazione dell'impatto visivo che gli attuali fabbricati produttivi hanno sul paesaggio. Si provvederà anche a coprire una zona del capannone per una superficie di mq 207,55.

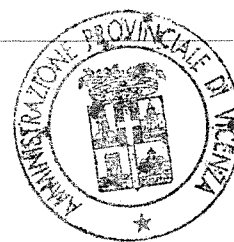
Il nuovo fabbricato previsto in ampliamento avrà copertura piana e sistemata a "tetto verde", sia per mitigarne l'impatto sul paesaggio, che per migliorare la sua capacità termica mediante le proprietà isolanti del terreno.

La suddetta area rientra nell' "area della Vallugana" ed è soggetta a tutela paesaggistica in base alla D.G.R.V. n. 2842 del 8/9/2000 con cui è stato dichiarato il notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 139 lettera d) del D.L.vo 29/10/1999 n.490, della località collinare Vallugana – San Tomio.

L'ambito di intervento è sito nel Comune di Malo, in via Vallugana; è identificato catastalmente allo stesso Comune, Foglio 34 mappali: 550-596-772-774-776-778-699-191-595-598-599-601-602-603-674-701-193-597-600-604-605-606-607-608-609-610-611-657-773-775-777-779.

Descrizione del tipo di intervento:

Parametri urbanistici	PAT/PI vigente	Variante al PAT/PI
Tipo di attività Ricettiva		
Tipo di ZTO	ZTO E agricola	Nessuna variazione
Superficie coperta	esistente mq. 4441,40	mq. 985, 44 + mq. 207, 55 + mq. 16, 45 = <hr/> mq. 1209, 44
Superficie Territoriale (mq)		
Contrasto con il PAT vigente	L'ampliamento ricade in zona agricola.	



Motivazioni

Stante il carattere straordinario del ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi per variante urbanistica ai sensi del DPR 160/2010 sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta, al riguardo la Circolare Regionale n. 1/2015 ribadisce il carattere straordinario della procedura di variante, che non ammette applicazioni estensive o analogiche, richiedendo altresì una adeguata motivazione atteso che la pianificazione urbanistica ha il suo fondamento nel perseguimento degli interessi generali della collettività.

Nella relazione è previsto: “Con la costante crescita aziendale, sono aumentate anche le necessità di spazi produttivi adeguati al volume di lavoro che viene prodotto all’interno degli impianti. Questa richiesta di maggior superficie di lavoro, unita alla particolare lavorazione dell’azienda, obbliga la ditta proprietaria a dover ampliare lo stabilimento attuale con un nuovo fabbricato. La particolare posizione geografica degli immobili e la conformazione orografica della zona su cui sorgono, limitano decisamente la realizzazione di una viabilità interna comoda alle esigenze produttive e creano diversi problemi logistici e di sicurezza tra gli utenti degli stabilimenti e i mezzi d’opera che transitano nei piazzali antistanti. Con la progettazione che viene proposta, si vuol eliminare più situazioni di conflitto possibili, sapendo bene che eliminarle totalmente non sarà possibile. Tuttavia pensiamo che quanto previsto migliori notevolmente le condizioni attuali. Tale nuova viabilità, oltre all’accesso in sicurezza allo stabilimento, permette la percorrenza e l’accesso alle abitazioni anche ai proprietari della contrada presente a ovest. Le strade, così come progettate, hanno raggi di curvatura e dimensioni planimetriche minime per l’esigenza dei mezzi che le dovranno percorrere. Contemporaneamente alle richieste che precedono, consci dell’impatto che gli attuali fabbricati hanno sul paesaggio circostante, si prevede il loro mascheramento con una seconda “pelle” mediante la realizzazione di un rivestimento di facciata con struttura portante in ferro e doghe orizzontali in alluminio verniciato o pannellature in resina, su tutto il fronte interessato, colorazione delle porzioni di capannone che verranno mantenute a vista a tinta grigio scuro o sulle tonalità del marrone scuro e la realizzazione di un nuovo ingresso pedonale per l’accesso alla palazzina uffici”.

ASPETTI URBANISTICI

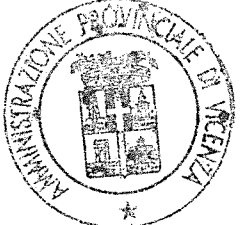
Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali

Il Responsabile del procedimento afferma che il progetto presentato è in contrasto sia con gli artt. 53 e 54 delle N.T. del P.A.T. in quanto sul territorio agricolo sono ammessi esclusivamente interventi edilizi in funzione dell’attività agricola, destinati alla residenza e/o a strutture agricolo/produttive, mentre l’insediamento in parola è di tipo produttivo industriale, sia con gli artt. 34 e 35 delle N.T.O. del vigente P.I. che normano l’edificabilità nella zona agricola.

Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.] approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012.

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell’applicazione delle norme tecniche di piano. Dall’analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame:

VERIFICA COMPATIBILITÀ CON PTCP	Elementi PTCP riferiti all'area di progetto	Considerazioni
Tav. 1 Carta dei vincoli.	L'intervento ricade in area interessata da vincolo idrogeologico e all'interno dell'area di notevole	Non si rilevano elementi di contrasto con il PTCP

	<p>interesse pubblico ex art. 136 D.Lgs. 42/2004 "Località Vallugana - San Tomio di Malo".</p> <p>L'art. 34 <i>Vincoli territoriali previsti da disposizioni di legge</i> delle Norme del PTCP precisa che <i>Tali indicazioni cartografiche del PTCP sono ricognitive e ciascun tipo di vincolo e piano trova la propria individuazione e disciplina nei corrispondenti atti istitutivi.</i></p>	
Tav. 2 Carta delle fragilità.	Non sono segnalate fragilità nell'area in esame	
Tav. 3 Carta del sistema ambientale.	<p>L'area interessata dall'intervento ricade all'interno dell'elemento della rete ecologica provinciale Stepping stone relativo all'ambito "Fossi di Vallugana" ed in area di agricoltura mista a naturalità diffusa.</p> <p>Art. 38 Norme PTCP: <i>stepping stone : area naturale o seminaturale, con collocazione geografica e caratteri morfostutturali atti a favorire trasferimenti di organismi fra i nodi.</i> (...) <i>La documentazione prevista dalla VAS per la redazione dei PAT/PATI dovrà verificare il mantenimento delle connessioni della rete ecologica con i siti della rete Natura 2000.</i> <i>b. Le previsioni urbanistiche che interessano la rete ecologica non devono pregiudicare la funzionalità della rete stessa. A tal proposito i Comuni dovranno elaborare idoneo studio della sostenibilità degli interventi previsti.</i></p>	
Tav. 4 Sistema Insediativo-Infrastrutturale.	L'area non è interessata da progettualità di livello provinciale.	
Tav. 5 Sistema del paesaggio.	L'intervento ricade in "Ambito di interesse naturalistico e paesaggistico da tutelare e valorizzare" (art. 59 delle Norme del PTCP).	

Il PAT del Comune di Malo è divenuto efficace il 08/12/2010.

Verifica con il PAI.

In relazione all'intervento di ampliamento in oggetto (loc. Tirondolo, Via Vallugana) sono state esaminate:

- la tavola n. 37 della Carta della Pericolosità Idraulica del PAI Brenta-Bacchiglione;
- la tavola I/1 MALO della Carta della Pericolosità Geologica del PAI Brenta-Bacchiglione;
- la Carta delle Fragilità del PTCP Provincia di Vicenza.

Tale esame non ha rilevato la presenza di alcun problema di carattere geologico o idraulica riguardante l'intervento in oggetto.

Si evidenzia che con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva, per cui non è possibile sanare interventi relativi ad edifici ed opere che non siano stati mai legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico, come esplicitato anche dalla circolare regionale 1/2015.

Si fa presente che, in applicazione della LR 14/2017, art. 12, sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della legge stessa ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale relativo alla quantità massima di consumo di suolo ammessa per ogni Comune, gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55.

ASPETTI AMBIENTALI

Si rileva che con deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009, pubblicata sul BUR n. 100 del 08.12.2009, è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). L'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano, dettando nuove disposizioni in materia di acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio.

- al comma 1, prevede che per le superficie scoperte di qualsiasi estensione facenti parte delle tipologia di insediamenti elencate in allegato F del medesimo piano e vi sia la presenza di: a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici; b) lavorazione; c) ogni altra attività o circostanza, deve essere valutata la possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente non avvenga o non si esaurisca con le acque di prima pioggia. In tali casi, se il recapito non avvenga in fognatura, l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia è di competenza della Provincia.

- al comma 3, prevede che i piazzali di estensione superiore o uguale a 2.000 mq a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi ed impianti di depurazione di acque reflue nonché i parcheggi e piazzali scoperti di zone residenziali, commerciali o analoghe, di estensione superiore o uguale a 5.000 mq sono soggetti ad autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia da parte della Provincia in quanto acque reflue industriali, a meno che il recapito non avvenga in fognatura.

- al comma 4, prevede: I volumi da destinare allo stoccaggio delle acque di prima pioggia e di lavaggio devono essere dimensionati in modo da trattenere almeno i primi 5 mm di pioggia distribuiti sul bacino elementare di riferimento. Il rilascio di detti volumi nei corpi recettori, di norma, deve essere attivato nell'ambito delle 48 ore successive all'ultimo evento piovoso. Si considerano eventi di pioggia separati quelli fra i quali intercorre un intervallo temporale di almeno 48 ore. Ai fini del calcolo delle portate e dei volumi di stoccaggio, si dovranno assumere quali coefficienti di afflusso convenzionali il valore 0,9 per le superfici impermeabili ed il valore 0,6 per le superfici semipermeabili. Le disposizioni del comma 3 non si applicano nel caso sia dimostrato che le caratteristiche di permeabilità dell'area sono tali da determinare un coefficiente di afflusso pari o inferiore a 0,4.....(omissis).

- al comma 10, pone il divieto alla realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 mq fatta eccezione di quanto previsto dal medesimo comma per le superfici ivi indicate ossia superfici a potenziale dilavamento di sostanze pericolose - opere di pubblico interesse (strade, marciapiedi) - altre superfici per giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative.

Si ricorda che l'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, al comma 1 lettera d), vieta la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade all'interno delle zone di rispetto per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (raggio 200 metri dal punto di captazione).

Si fa presente che gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del Dlgs 152/2006, pertanto il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferire un impianto da un luogo ad un altro deve presentare domanda di autorizzazione alla Provincia - Settore Ambiente. Il gestore che intende effettuare una modifica dello stabilimento ne dà comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta, ai sensi del presente articolo, una domanda di autorizzazione.

In materia di VIA, si riportano le considerazioni formulate dal Servizio competente:

“da quanto allegato non si capisce se la cosa possa riguardarci, nel senso che solo nel momento in cui l'ampliamento strutturale comportasse l'aumento di capacità produttiva potremmo, forse, rientrare in uno dei seguenti casi:

- se si tratta di trasformazione di carne, screening nel caso si tratti di attività con capacità di produzione superiore a 75 tonn/giorno (Allegato IV punto 4 lettera a) DLGS 152/2006);
- se tratta di un macello, screening nel caso si tratti di attività con capacità di produzione superiore a 50 tonn/giorno (Allegato IV punto 4 lettera f) DLGS 152/2006).

Per le medesime specifiche (tipologia e potenzialità) deve poi seguire l'Autorizzazione Integrata Ambientale”.

In materia di sostenibilità ambientale dell'intervento, si prende atto che la ditta ha avviato la procedura di VAS presso la Regione Veneto.

In materia ambientale, si prende atto della nota del Settore Ambiente in cui viene condivisa la “non sostanzialità della modifica prospettata”, inserita nel portale “impresa in un giorno” in data 25.01.2019.

CONCLUSIONI

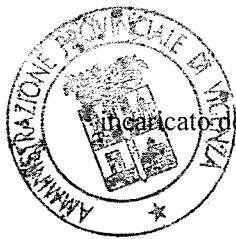
1. Vista la documentazione integrativa, trasmessa e acquisita tramite portale [impresainungiorno](http://impresainungiorno.com), si esprime parere favorevole con prescrizioni:
2. L'area oggetto d'intervento mantiene la zonizzazione originaria e viene disciplinata dal progetto in esame.
3. Le aree che sono state assoggettate a procedura di variante urbanistica tramite SUAP, devono essere contrassegnate in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP. Qualsiasi modifica del progetto assentito è soggetta ad un nuovo procedimento di sportello unico ai sensi della LR 55/2012.
4. L'attuazione degli interventi è subordinata alla stipula di convenzione ai sensi dell'art. 5 della LR 55/2012.



Si chiede al Comune di Malo di trasmettere a questi uffici il provvedimento di approvazione della variante urbanistica relativa all'intervento in oggetto.

Si fa presente inoltre che:

- sono fatte salve le prescrizioni o limiti espressi dagli Enti competenti in materia di viabilità, di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia, urbanistica, paesaggistica e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- sono fatti salvi i diritti dei terzi, si rimanda al Comune la verifica di conformità alle norme urbanistiche, la distanza dalle strade e fra fabbricati ed il rispetto dei confini.
- si demanda al Comune il rispetto dell'art. 4, comma 1-ter del DPR 380/2001, come modificato dall'art. 15, comma 1, del Dlgs 257 del 2016.
- è vietata la realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 m2. Fanno eccezione le superfici soggette a potenziale dilavamento di sostanze pericolose o comunque pregiudizievoli per l'ambiente, di cui al comma 1, e le opere di pubblico interesse, quali strade e marciapiedi, nonché altre superfici, qualora sussistano giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative. La superficie di 2000 m2 impermeabili non può essere superata con più di una autorizzazione. La superficie che eccede i 2000 m2 deve essere realizzata in modo tale da consentire l'infiltrazione diffusa delle acque meteoriche nel sottosuolo.
- l'area oggetto d'intervento deve essere utilizzata quale bene strumentale dell'attività oggetto del presente sportello.
- qualora le osservazioni che il Consiglio Comunale intenda accogliere, in fase di approvazione della variante, comportino una sostanziale modifica della variante adottata dalla conferenza di servizi, su tali osservazioni dovrà essere nuovamente acquisito il parere vincolante della conferenza stessa.
- ai sensi dell'art. 39 "trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il verbale della Conferenza di Servizi Decisoria sarà pubblicato nel sito web del Comune di Malo, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".
- la variante decade se i lavori non vengono iniziati entro 16 mesi dalla sua pubblicazione salvo eventuale proroga comunque non superiore a mesi 12, ai sensi dell'art. 4 della LR 55/2012.
- in ragione della natura straordinaria della procedura di variante ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della L.R. 31.12.2012, n. 55, la modifica della disciplina urbanistica è vincolata inscindibilmente al progetto presentato, da cui deriva, pertanto, che la variante produrrà effetti soltanto in funzione della realizzazione del progetto relativo all'attività produttiva descritta, la cui mancata realizzazione determinerà la decadenza della variante stessa ed il ritorno dell'area interessata alla disciplina urbanistica precedente.



Il Dirigente

incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica

Arch. Roberto José Bavaresco



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **29 MAR. 2019** Protocollo N. **126896** Class. Prati. Fasc. Allegati N.

Oggetto: **Comunicazione SUAP pratica n. 00160460242-24072018-1201- SUAP 630-00160460242 Cosaro S.r.l.** -Ampliamento capannone, sistemazione piazzale e viabilità, miglioramento estetico fabbricati - Comune di Malo - *D.G.R. n. 2948 del 6/10/2009 "Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici"*. **Segnalazione competenza dell'Ente gestore della rete idraulica minore. Ns. rif. n° VA27/2019/7900070800/C.101.01.1 (da citare sempre nella risposta).**

SUAP di Malo
suap.vi@cert.camcom.it

e, p.c.: Consorzio di Bonifica A.P.V.
consorzio@pec.altapianuraveneta.eu

Direzione Operativa

Si dà riscontro alla nota datata 07/03/2019 (ns. prot. n. 94752/2019), pervenuta dal tecnico incaricato al progetto, arch. Federico Mojentale, per comunicare quanto segue.

Si prende atto che, dalla documentazione ricevuta, l'intervento in argomento interessa, dal punto di vista della compatibilità idraulica, un corso d'acqua (roggia Molina) in gestione al Consorzio in indirizzo.

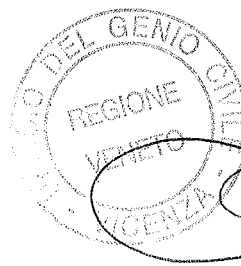
Pertanto, con riferimento all'allegato A delle delibera in oggetto, nel particolare al capitolo finale "modalità di espressione del parere", quarto capoverso, si evidenzia che la scrivente Unità regionale non esprimerà alcun parere riguardo alla compatibilità idraulica, per la quale sarà sufficiente quello del Consorzio.

Si comunica, inoltre, che il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Roncada, mentre il responsabile incaricato per l'istruttoria è l'ing. Giovanni Maderni.

Per eventuali chiarimenti o nuove richieste inerenti l'argomento, si assegna comunque alla medesima il seguente numero di pratica VA27/2019.

In merito a quanto ricevuto, si provvederà alla sua archiviazione e quindi alla chiusura del relativo procedimento.

Distinti saluti.



Il Direttore
Ing. Mauro RONCADA

ADEMPIMENTI EX ARTT. 4 E 5 L. 241/90:
Responsabile del Procedimento: Ing. Mauro Roncada
Referenti per l'istruttoria:
Ufficio Opere Idrauliche 1 Ufficio 2
P.O. - Ing. Giovanni Maderni - tel. 0444337803
e-mail: giovanni.maderni@regione.veneto.it
Rag. Fiorella Sella - tel. 0444337823
e-mail: fiorella.sella@regione.veneto.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Contrà Mure S. Rocco 51 - 36100 Vicenza Tel. 0444337811 - Fax 0444337867
e-mail: geniocivilevi@regione.veneto.it PEC: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it